



Scuola dell'infanzia VILLA SANTA MARIA
Via Mons A. Vignola, 36
46043 Castiglione delle Stiviere MN
tel 0376 672494
cell 333 187 6994
e-mail scuolamaternalazzina@yahoo.it
pec scuolainfanziaismaria@pec.net
cod mecc MN1A00500D



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2022 -25

2022/23

2023/24

2024/25

INDICE

PRESENTAZIONE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1a RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E PROFESSIONALI

- risorse economiche
- gli spazi esterni
- gli spazi interni
- risorse professionali
- collaboratori esterni

1b IL TERRITORIO

2. SCELTE STRATEGICHE E FINALITA' DELLA SCUOLA

3. OFFERTA FORMATIVA

3a -le finalità

3b -il profilo del bambino

3c -i bambini accolti

3d -strumenti e metodi

3e -intersezione

3f -organizzazione giornaliera

3g -la valutazione

3h -la documentazione

4. CURRICOLO

4a -i bambini

4b -le famiglie

4c -i docenti

4d -ambiente di apprendimento

4e -i campi di esperienza

PRESENTAZIONE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

“Villa S. Maria” è una Scuola dell’Infanzia paritaria d’ispirazione cristiana che si propone di trasmettere il messaggio evangelico a tutti i bambini e le famiglie che la frequentano.

E’ gestita dalle “Piccole Figlie della Croce”, una comunità di religiose che vivono una vita consacrata. La scelta delle attività educative parte dalle indicazioni della CEI, concordate con il Ministero della Pubblica Istruzione.

E’ situata in Castiglione delle Stiviere, una cittadina antica ricca di elementi storici e artistici come piazze, chiese, fontane, musei, palazzi, inoltre è uno dei centri produttivi più importanti della provincia di Mantova. Vi hanno sede industrie con importanza nazionale ed internazionale, richiamo per molte famiglie che qui si trasferiscono per lavoro.

L’edificio della Scuola dell’Infanzia gode di una collocazione strategica nel centro di Castiglione Delle Stiviere, permette ai bambini frequenti uscite didattiche alla scoperta di alcune realtà legate al territorio, oltre ad associazioni sportive come scuole di danza, di calcio, basket e piscina,... luoghi di educazione facilmente fruibili dai bambini.

Il rapporto con l’amministrazione comunale è collaborativo per quanto riguarda la visita e la scoperta del patrimonio culturale, manca il sostegno dal punto di vista economico per quei bambini che provengono da altri comuni.

I bambini che frequentano la nostra scuola, vivono per la maggior parte nel comune, ma sono presenti anche famiglie non residenti; provengono da tutte le fasce sociali e in minoranza sono i bambini di nazionalità straniera. Le famiglie sono presenti in modo costruttivo nella vita scolastica, mantengono un proficuo dialogo e collaborativa sinergia con i docenti. Mettono a disposizione la loro professionalità per favorire l’offerta formativa della scuola.

Essendo cristiana, la frequenza di bambini di diversa religione è quasi assente. Vengono accolti tutti i bambini portatori di handicap.

1a LE RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E PROFESSIONALI

Risorse economiche La

scuola dispone:

- di fondi concessi dalla Regione Lombardia: Legge Regionale 11 Febbraio 1999 n.8
- di un finanziamento in applicazione alla Legge 14 Agosto 2000, N. 247, che prevede finanziamenti alle scuole materne paritarie
- di una Convenzione triennale concordata con il Comune di Castiglione d/St. che attualmente è di scarso contributo.
- delle rette mensili versate dai genitori dei bambini

Sono a carico della scuola:

- gli stipendi di tutto il personale docente e non
- l’acquisto del materiale di consumo
- le spese per i relatori, gli specialisti e le formazione del personale
- i costi per il mantenimento della struttura, del parco e dei giochi che lo attrezzano

Gli spazi esterni

Una risorsa che ci contraddistingue è il **parco**: molto ampio di circa 4000 mq. Si presenta all’entrata come un prato pianeggiante, con alberi che fanno ombra e zone soleggiate, attrezzato con giochi da esterno quali casette, scivoli, trenino, dondoli, castello, altalene,..

Questa meravigliosa zona verde è a disposizione dei bambini della scuola.

Un parco con queste caratteristiche permette ai bambini di fare esperienze nella natura con libertà e molta serenità, di stare soli o in compagnia, di esplorare e osservare, di padroneggiare l’ampio spazio, misurarlo

in tutte le direzioni facendo loro acquisire concetti topologici e spazio-temporali in modo spontaneo.

Parcheggi attigui all'edificio vi sono tre parcheggi: due interni per il personale ed i fornitori, uno esterno riservato ai genitori.

Gli spazi interni

Le sezioni sono cinque: Aceri, Betulle, Tigli, Querce, Ulivi; spaziose, luminose con ampie vetrate e bagni annessi. Arredate con angoli personalizzati in base alle esigenze dei vari gruppi (spazio della casetta e gioco simbolico, tappeto per grandi costruzioni, macchinine, ... tavoli per la manipolazione, per la pittura, giochi logici, laboratori diversificati). Sono presenti armadi contenenti giochi specifici con materiali strutturati e non, a disposizione dei bambini e armadietti personali.

La stanza dei sogni (dormitorio)

Contiene i lettini dei bambini che dormono, separati in base ai gruppi di sezione e un bagno per i bisogni.

Salone di psicomotricità

E' attrezzato e organizzato con materiale psicomotorio.

Spazio di intersezione o attività con esperti

E' una sezione libera utilizzata da piccoli gruppi nei momenti di intersezione o attività con esperti. **Salone per momenti di aggregazione**

E' uno spazio adiacente alla sala di psicomotricità e permette a tutti i bambini di incontrarsi nelle occasioni speciali. E' presente un proiettore a parete.

Cucina

La cucina è moderna e funzionale, predisposta per offrire menù alternativi ai bambini con intolleranze alimentari gestita dalla società ARMATEA.

Viene costantemente controllata e mantenuta a norma di legge. **Biblioteca**

Contiene libri, riviste specifiche per l'infanzia

Direzione

Contiene un pc con stampante, una scrivania e vari documenti, utilizzata come segreteria e colloqui genitori

Aula docenti

Un grande tavolo, tre pc, una stampante e una fotocopiatrice, utilizzata dalle docenti per programmare.

Uscite di sicurezza

Risorse professionali

L'equipe docente è composto da nove insegnanti che garantiscono la continuità didattica, è un gruppo ben affiatato e con tanta voglia di condividere le esperienze.

Sono presenti docenti con molti anni di esperienza di servizio e quindi con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno portato metodologie di lavoro innovative.

Le insegnanti periodicamente frequentano corsi di aggiornamento organizzati dalla Fism e da altre associazioni.

Sono presenti due religiose: una con il ruolo di coordinatrice e l'altra referente covid e responsabile amministrativa.

Collaboratori esterni

- Maestro di musica

- Psicomotricista

- Specialista nell'IRC
- Psicologa e psicoterapeuta
- Psicopedagoga
- Relatori per gli incontri formativi (si decide durante l'anno scolastico quali relatori invitare)
- Ditta Armatea per gestione la gestione della cucina interna
- Referente della sicurezza
- Legale rappresentante

1b. TERRITORIO

Nel territorio di Castiglione d/St. sono presenti strutture d'appoggio quali:

- U.O.N.P.I.A con neuropsichiatra infantile, logopedista, psicomotricista, come figure di riferimento, che contattiamo e con le quali collaboriamo per attuare Progetti specifici su bambini che presentano carenze e difficoltà.
- A.S.L. per il controllo della refezione e dell'ambiente
- Collaboriamo inoltre con Evolvendo, Fiordaliso, Centro riabilitativo Don Serafino.

La nostra scuola mantiene inoltre rapporti:

- con i sacerdoti della Parrocchia, che intervengono alle nostre feste e guidano alcuni momenti religiosi
- con l'Amministrazione Comunale, per aiuti di tipo economico e nella partecipazione a proposte di carattere ricreativo
- con la Biblioteca Comunale, per incontri rivolti ai bambini dell'ultimo anno
- con la FISM, per corsi di aggiornamento e formazione in rete.

2. SCELTE STRATEGICHE

La scuola si impegna a ottimizzare le proprie metodologie e conoscenze, attuando percorsi innovativi, per questo triennio sceglie di migliorare e sviluppare il pensiero computazionale; prevede che nel primo anno 2023/24 il 100% dei docenti inserisce nel curriculum attività, obiettivi e traguardi relativi al pensiero computazionale; nel secondo anno 2024/25 il 60% dei bambini di 4 e 5 anni svolgeranno attività in maniera adeguata come da rubriche valutative relative al pensiero computazionale.

Questo Piano Di Miglioramento andrà a coinvolgere: il curriculum e l'ambiente di apprendimento perché saranno utilizzate nuove metodologie.

3 OFFERTA FORMATIVA

3a -Le finalità

“La Scuola dell'Infanzia, accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.
(Indicazioni Nazionali per il Curriculum).

L'obiettivo della nostra azione educativa è la formazione integrale della personalità, verso uno sviluppo di identità, autonomia, competenze e senso civico.

Consolidare l'**identità** significa: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'**autonomia** significa: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire **competenze** significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime **esperienze di senso civico** significa: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

3b -Il profilo del bambino

Il bambino proviene da un proprio vissuto familiare e da esso è necessario partire.

Dopo un breve periodo di inserimento nella scuola, le docenti attiveranno una serie di osservazioni mirate per valorizzare le abilità e le autonomie già acquisite dai bambini e svilupperanno un percorso volto a ampliare le potenzialità di ciascuno. Fondamentale nel cammino, sarà la collaborazione scuola-famiglia, nel continuo confronto e supporto reciproco.

3c -I bambini accolti

La Scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, qualora ci fosse la disponibilità anche bambini di 30 mesi.

I bambini iscritti vengono divisi nelle cinque sezioni miste.

3d -Strumenti e metodi

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Le metodologie educativo-didattiche si rifanno alle nuove indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia e primaria del 2012 più Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Gli strumenti e i metodi vengono adeguati, dopo una attenta osservazione, ai bisogni dei bambini ed alle varie unità didattiche programmate. Le attività didattiche possono venire integrate da **strumenti** di nuova generazione.

3e -Intersezione

Nelle mattinate di martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 11, più tutti i pomeriggi dalle ore 12,40 fino alle 15,00 i bambini vengono suddivisi per età:

- Bambini di 3 anni: gruppo COCCINELLE
- Bambini di 4 anni: gruppo TARTARUGHE
- Bambini di 5 anni: gruppo DELFINI

In questi momenti vengono svolte attività specifiche riferite alle singole fasce d'età chiamate intersezione.

3f -Organizzazione giornaliera

L'orario della giornata scolastica va dalle ore 8,00 alle ore 16,15.

La nostra scuola offre un servizio di anticipo (gratuito) e di posticipo (a pagamento).

Ore 7.30/ 9.15 accoglienza dei bambini con gioco libero o attività manuale nelle sezioni

Ore 9.15/ 10.0 attività di routine e progetto sezione, gioco libero

Ore 10.00/11.00 attività programmate di intersezione (martedì, giovedì)

Ore 11.00/11.40 attività di routine: bagno, preparazione dei tavoli, preghiera, lettura di una storia

Ore 11.45/ 12.30 pranzo nelle cinque sezioni

Ore 12.30/12.45 attività di routine, riordino tavoli

Ore 12.30/ 12.45 uscita intermedia e preparazione al sonno per i bambini che lo richiedono

Ore 12.40/ 15.00 per i bambini che non riposano attività programmate, gioco e routine

Ore 12.40/15.00 attività programmate, gioco e routine nell'intersezione dei delfini

Ore 15.00/15.30 merenda ognuno nella propria sezione

Ore 15.30/16.15 uscita, gioco libero e guidato o attività a piccoli gruppi

Ore 16.15/17.45 posticipo

3g -La valutazione

Non è da intendersi solo come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare ogni unità di apprendimento, tutte le attività proposte, la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati e gli interventi attuati.

Essa tiene conto della situazione di partenza di ogni bambino, del suo processo di apprendimento e dell'andamento del gruppo sezione e di intersezione.

Viene attuata mediante prove d'ingresso per verificare i prerequisiti, un'osservazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento.

In base alle informazioni così ricavate, nel corso del triennio, è compilata anche una scheda di Osservazione che viene consegnata alle insegnanti della scuola primaria.

Alla fine dell'anno scolastico viene stesa "l'autovalutazione", stilata da tutte le docenti, riguardante sia l'ambiente che la metodologia attuata nella nostra scuola.

3h -La documentazione

E' un elemento importante del nostro cammino educativo e dell'organizzazione della scuola: ci permette di avere una memoria storica per non smarrire il senso delle cose fatte, di valutare i percorsi annuali attraverso verifiche e confronti, permette ai genitori di essere attenti a ciò che avviene nella scuola, facilita i bambini nello svolgimento delle varie Unità di Apprendimento, è la nostra "carta d'identità", rappresenta il nostro modo di lavorare, progettare e proporci.

CURRICOLO (vedere allegato)

4a -I Bambini

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi

conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

4b -Le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

4c -I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Ogni sezione ha una propria maestra titolare, abilitata all'insegnamento, presente al mattino; affiancate da quattro educatrici che ruotano sulle cinque sezioni. In caso di bisogno e/o di assenza delle insegnanti sono quest'ultime a sostituirle.

Le insegnanti sono a disposizione, previo appuntamento, per eventuali colloqui richiesti dai genitori, oltre a quelli individuali fissati per circa metà anno.

4d -Ambiente di apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

4e -I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Le insegnanti con la Programmazione fanno riferimento agli "Obiettivi specifici di apprendimento" presentati nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, per progettare unità di apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

Le attività proposte nell'ambito dell'insegnamento della **Religione Cattolica** concorrono all'educazione dei bambini, con una specifica attenzione alla maturazione della loro identità religiosa, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. Attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante, attraverso tanti segni. I bambini sono soprattutto aiutati a

maturare una iniziale competenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

In ogni sezione predisponiamo uno spazio dedicato alla preghiera, con immagini Sacre cambiate in base al periodo in corso (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua,), ogni attività educativa viene svolta in maniera cristiana e quotidianamente prestiamo un'attenzione particolare alla preghiera.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per l'IRC nella scuola dell'infanzia sono i seguenti:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

Proponiamo gli obiettivi e traguardi IRC nei diversi campi d'esperienza, per rendere più evidente l'apertura alla dimensione religiosa e alla religione cattolica in riferimento al patrimonio storico e culturale del popolo italiano. **Il sé e l'altro**

In questa area si inseriscono le esperienze e le attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di seguire norme di comportamento e di relazione con gli altri.

Relativamente alla religione cattolica:

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Questa area è di fondamentale importanza per la crescita armonica del bambino, sia da un punto di vista fisico che cognitivo.

Relativamente alla religione cattolica:

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Immagini, suoni, colori

Questa area consente ai bambini di esplorare materiali e oggetti, di sperimentare tecniche e strategie costruttive e di avvicinarsi alle esperienze artistiche. La musica, il canto, la danza, come la pittura, il teatro e la gestualità, coinvolgono i bambini in una ricerca che parte dal corpo per promuovere l'ascolto, la scoperta, l'invenzione e l'interpretazione di vissuti, esperienze, emozioni.

Relativamente alla religione cattolica:

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

E' la specifica area delle capacità comunicative relative al linguaggio verbale, al primo contatto con la lingua scritta e alle diverse forme di espressione.

Relativamente alla religione cattolica:

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Nell'ambito di questa area vanno inserite tutte quelle attività che favoriscono lo sviluppo dei processi cognitivi di natura matematica e scientifica. Una matematica che potenzia l'immaginazione e la creatività, lavoriamo su alcuni aspetti del numero, dello spazio e della geometria in maniera giocosa collegandoli tra loro.

Relativamente alla religione cattolica:

-Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Le arti per la cittadinanza

Si propone di identificare le conoscenze e le abilità specifiche dell'insegnamento di Costituzione e cittadinanza. Sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita; sulle modalità con cui si possono acquisire conoscenze e modi di agire rispettivamente con i genitori

La nostra offerta formativa è ampliata dai seguenti progetti:

- **Progetto "MUSICA"** da ottobre ad aprile con specialista esterno.
- **Progetto "PSICOMOTRICITA' "**: dieci sedute per ogni gruppo di bambini, suddivisi per età con specialista.
- **Progetto "GRAFOMOTRICITA' "** : sono previste sedute per i bambini di 5 anni e un progetto di potenziamento per chi ne ha bisogno.
- **Progetto "INGLESE"** tutto l'anno con insegnante esperta in inglese.
- **Progetto Continuità:** momenti di collaborazione tra scuole dello stesso grado e vicine nel territorio, con asili nido e scuole primarie per facilitare il passaggio dei bambini;

Anno scolastico

L'anno scolastico ha inizio nel mese di Settembre di ogni anno, la data di apertura è stabilita dal Miur della regione Lombardia e termina entro il 30 Giugno dell'anno successivo per la durata di 10 mesi circa. Il calendario scolastico annuale sarà approvato dal Consiglio della scuola in base al calendario della Giunta Regionale della Lombardia, delle indicazioni della Fism provinciale, delle esigenze del territorio e in accordo con le scuole dell'infanzia paritarie del Comune di Castiglione delle Stiviere.

LEGITTIMAZIONE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

propone il Progetto per il triennio scolastico 2022-2025
per la Scuola dell'Infanzia VILLA SANTA MARIA paritaria con D.M. 28/02/2001.

Elaborato e verificato dal Collegio Docenti in data 13 Dicembre 2022

Approvato dalla rappresentante legale, Annamaria Venturelli il 23/12/2022

Riesaminato, verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il 23/12/2022

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Castiglione delle Stiviere, 23 Dicembre 2022

Coordinatore Didattico – Caterina Faganelli

CURRICOLO

Scuola dell'infanzia VILLA SANTA MARIA

TRAGUARDI E OBIETTIVI

La scuola dell'infanzia paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.



I campi di esperienza sono:

- **IL SE' E L'ALTRO** (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- **IL CORPO IN MOVIMENTO** (Identità, autonomia e salute)
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI** (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- **I DISCORSI E LE PAROLE** (Comunicazione, lingua, cultura)
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

LA CITTADINANZA?

Attraverso i campi, operiamo per il raggiungimento, nel corso degli anni di permanenza nella scuola, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intesi in modo globale e unitario. I traguardi vengono qui tradotti in obiettivi di apprendimento, che verranno contestualizzati e sviluppati al momento della progettazione dei percorsi.

Poiché le cinque sezioni della scuola sono eterogenee per età, riteniamo utile indicare gli obiettivi parallelamente per le tre fasce d'età

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
3. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
4. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
5. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
<p>Accettare con serenità il distacco dai genitori.</p> <p>Avvicinarsi ai compagni, cercare affinità nel piccolo gruppo, riconoscerne i nomi.</p> <p>Iniziare ad occuparsi della propria igiene personale.</p> <p>Iniziare a seguire le regole del vivere comune.</p> <p>Imparare a rispettare gli altri.</p> <p>Muoversi con crescente sicurezza negli spazi che gli sono familiari.</p> <p>Riconoscersi come parte di un gruppo: genere, sezione, scuola</p>	<p>Condividere i giochi e i materiali con un piccolo gruppo.</p> <p>Cogliere le differenze sessuali, riconoscere e verbalizzare i propri stati d'animo nel contesto quotidiano.</p> <p>Rafforzare l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali.</p> <p>Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro.</p> <p>Riconoscersi come parte integrante del gruppo scuola, famiglia, paese.</p> <p>Portare a termine un'attività sia individualmente che nel piccolo gruppo.</p>	<p>Collaborare attivamente con i compagni e gli adulti nel gioco e nelle attività portando il proprio contributo personale significativo.</p> <p>Scoprire e condividere atteggiamenti positivi e ricchi di esperienze significative.</p> <p>Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.</p> <p>Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.</p> <p>Dare un nome agli stati d'animo propri e altrui.</p>

		Trovare strategie per risolvere piccoli problemi o situazioni.
--	--	----------------------------------------------------------------

CITTADINANZA (E COSTITUZIONE)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Pur non individuando un Campo di Esperienza specifico, il testo delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” pubblicato in data 16 novembre 2012, indica “l’avviamento alla cittadinanza” come una delle finalità della scuola dell’infanzia. Si legge infatti: vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
Percepire e saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa e a scuola) Accettare la vicinanza dei compagni Rispettare semplici regole Partecipare ad attività e giochi con i compagni e con l'adulto	Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti Conoscere la propria storia personale Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza Saper riconoscere ed accettare le diversità Rispettare le regole della vita di gruppo Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti, materiali	Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato Saper ricostruire eventi della propria storia personale Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune

IL CORPO IN MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
5. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
<p>Controllare gli sfinteri.</p> <p>Utilizzare il corpo come strumento principale per esprimere le proprie sensazioni e sentimenti.</p> <p>Sperimentare il movimento in tutte le sue parti ludiche e corporee espressive, anche su richiesta precisa.</p> <p>Conoscere le parti del corpo e denominare quelle più evidenti, su sé steso e sull'altro.</p> <p>Riprodurre graficamente la propria immagine, rappresentando la testa, le gambe, le braccia.</p>	<p>Giocare in modo costruttivo con un piccolo gruppo di compagni.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di cura e igiene personale.</p> <p>Muoversi con sicurezza e autonomia, in modo disinvolto.</p> <p>Partecipare a giochi di movimento in piccolo e grande gruppo.</p> <p>Muoversi in base ad indicazioni topologiche: vicino-lontano, sopra-sotto,...</p> <p>Migliorare la motricità fine nell'uso delle forbici, nell'impugnatura della matita,...</p> <p>Rappresentare graficamente lo schema corporeo: testa, tronco, braccia, mani, piedi.</p>	<p>Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.</p> <p>Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.</p> <p>Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spaziotemporali.</p> <p>Partecipare al gioco motorio. e/o di squadra rispettandone le regole.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e riprodurlo in modo completo e dettagliato nelle diverse posture avviando lo spessore delle parti</p> <p>Controllare la motricità fine e utilizzare una corretta impugnatura.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie ..
3. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
4. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
5. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
6. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali.
7. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
<p>Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche.</p> <p>Drammatizzare i personaggi principali di un racconto</p> <p>Riconoscere e denominare i colori primari</p> <p>Sperimentare il piacere di ascoltare la musica.</p> <p>Mantenere il silenzio su un segnale concordato.</p> <p>Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.</p>	<p>Esprimere le emozioni e le esperienze attraverso diversi linguaggi.</p> <p>Cercare di disegnare la realtà.</p> <p>Rappresentare graficamente esperienze e situazioni.</p> <p>Esprimere e comunicare attraverso suoni e gesti.</p> <p>Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.</p>	<p>Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori.</p> <p>Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari con attinenza alla realtà.</p> <p>Drammatizzare un racconto.</p> <p>Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.</p> <p>Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi.</p>

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
<p>Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.</p> <p>Esprimere bisogni ed emozioni.</p> <p>Ascoltare e comprendere brevi narrazioni.</p> <p>Partecipare alle conversazioni raccontando brevi esperienze personali.</p> <p>Sviluppare la capacità di leggere immagini.</p>	<p>Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.</p> <p>Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni, rielaborandone i contenuti.</p> <p>Memorizzare semplici poesie e racconti.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso le attività di routine, la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri.</p>	<p>Arricchire il lessico e la struttura della frase.</p> <p>Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.</p> <p>Sviluppare la capacità di inventare storie.</p> <p>Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.</p> <p>Sviluppare la capacità di leggere immagini.</p> <p>Riconoscere e scrivere il proprio nome.</p> <p>Memorizzare poesie, canzoni, filastrocche.</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
3. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
4. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
5. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
6. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI		
BAMBINI DI 3 ANNI	BAMBINI DI 4 ANNI	BAMBINI DI 5 ANNI
<p>Conoscere ed esplorare gli spazi della scuola, distinguere l'alternanza giorno/notte, riconoscere e partecipare alle attività di routine della giornata scolastica. -Mostrare curiosità verso nuove tecnologie.</p> <p>-Distinguere le dimensioni grande/piccolo, compiere una seriazione di tre elementi, utilizzare i quantitativi tanto/poco.</p> <p>Scoprire le forme dei vari oggetti e associarle per somiglianza, discriminare la forma rotonda. -Compiere semplici consegne su richiesta orientandosi nello spazio.</p> <p>Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.</p>	<p>Raggruppare, classificare e ordinare oggetti in base ad una proprietà.</p> <p>Orientarsi nello spazio scuola, partecipa re direttamente alle attività di routine, distinguere i momenti della giornata.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni.</p> <p>Percepire e collegare eventi nel tempo.</p> <p>Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.</p> <p>Eseguire i ritmi grafici a due elementi.</p>	<p>Associare il numero alla quantità.</p> <p>Applicare strategie di calcolo e misurazione.</p> <p>Localizzare e collocare sè stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali.</p> <p>Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute.</p> <p>Sviluppare la capacità di causa-effetto.</p> <p>Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.</p> <p>Coding</p>